



**COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL : 21/10/2016

inizio seduta ore: **10:20**

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e Nome	entra	esce
<b>M. TURCHETTI</b>		10:00	10:52
<b>A. ANCISI</b>		10:00	10:52
<b>L. MARGOTTI</b>		10:00	10:52
<b>G. RAMBELLI</b>		/	/
<b>G. MINGOZZI</b>		10:00	10:52
<b>D. PERINI</b>		10:00	10:52
<b>M. MAIOLINI</b>		10:00	10:52
<b>S. GARDIN</b>		10:00	10:52
<b>A. ANCARANI</b>		10:00	10:52
<b>M. BUCCI</b>		/	/
<b>R. SUTTER</b>		10:00	10:52
<b>M. ALBERGHINI</b>		/	/

**PRESENTI PER L'UFFICIO:** Ing Natali, Arch. D. Casilio

**PRESIDENTE:** M. Turchetti

**SEGRETARIA:** R. Bendazzi

**ASSESSORE:** Federica del Conte - assente

**ESPERTI ESTERNI:** Arch. Silvia Savorelli per PD, Arch. M. Gaudenzi per LN, Sign. Calistri per Cambierà.

**Ordine del Giorno della seduta:**

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti;
2. **Valutazione in merito alla VARIANTE all'elaborato POC.13 "Ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità" del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10/1993** in relazione alla domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV (MT) per la sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra il sostegno di derivazione della cabina "SINTININA" e la cabina "CONVENTELLO", tra le località Conventello e Torri di Mezzano, nel Comune di Ravenna. (**Rif: Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0972-AUT**);
3. Varie ed eventuali.

Approvato in data:

*17/11/2016*

La Segretaria

Arch. R. Bendazzi

Il Presidente

Arch. M. Turchetti

Inizio seduta ore **10:20**

Presiede la seduta il Consigliere M. Turchetti in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Assetto del Territorio.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta, passando subito all'esame del punto 2 dell'ordine del giorno rimandando a dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente.

**Punto 2 dell'ordine del giorno: Valutazione in merito alla VARIANTE all'elaborato POC.13 "Ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità" del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10/1993** in relazione alla domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV (MT) per la sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi compreso tra il sostegno di derivazione della cabina "SINTININA" e la cabina "CONVENTELLO", tra le località Conventello e Torri di Mezzano, nel Comune di Ravenna. (**Rif: Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0972-AUT**);

Il Presidente dopo aver informato dell'assenza dell'Assessora Del Conte lascia la parola all'Ing. Natali per l'illustrazione della Variante in oggetto.

**Prende parola il commissario Ancarani:** lo dico perché vada a verbale. Non ci sono impegni istituzionali superiori al rapporto col consiglio comunale. Non è tollerabile che l'assessore ad inizio consiliatura non venga in commissione, non è tollerabile! Serve il rispetto per il consiglio comunale e la Commissione è un organo del consiglio comunale, pertanto non esistono impegni istituzionali superiori al essere a disposizione dei consiglieri comunali rappresentanti dei cittadini.

**Presidente:** prendo atto di quanto detto dal consigliere Ancarani, premetto che secondo me invece esistono, in ogni caso non conoscendoli nello specifico non mi pronuncio. Passo la parola all'Ing Natali per l'illustrazione

**Natali:** trattasi di una procedura particolare. E-distribuzione (Ex Enel) ha la necessità urgente, per problemi di fornitura elettrica delle località interessate (Conventello in particolare), di effettuare questa integrazione/potenziamento della linea. I metodi normalmente utilizzati da e-distribuzione non richiedono l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, perché con l'accordo verbale o scritto dei proprietari, normalmente si può saltare questo passaggio (che allunga molto i tempi e appesantisce l'iter). In questa situazione non ci sono stati però i tempi tecnici e i privati probabilmente non sono riusciti ad andare a scrivere davanti al notaio questo impegno a concedere la servitù ad Enel. Quindi si è dovuto in fretta e furia tornare alla procedura originaria, cioè l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio attraverso una variante specifica dello strumento urbanistico in questo caso il POC, che pur decaduto per certi aspetti, continua a essere vigente per altri, come in questo caso.

Trattasi di una linea parzialmente aerea e per una piccola parte (interessante all'abitato di Conventello) interrata.

Il vincolo preordinato all'esproprio è quell'atto che, madre di tutti gli altri, consentirà in qualsiasi momento ci fosse un intoppo o un'opposizione da parte del privato proprietario, di arrivare alla dichiarazione di pubblica utilità facendo prevalere quest'esigenza. Ecco perché c'è questa urgenza di procedere. I tempi sono stati ridotti al minimo, senza voler intervenire sulle ragioni per l'assenza dell'assessore, per evitare problemi di natura superiore, si è preferito non andare oltre con i tempi di convocazione della commissione e del consiglio comunale.

L'opera attraversa il fiume Lamone tra due cabine Sintinina e Torri.

**Natali illustra a video** sulla base del planimetria di e-distribuzione (precedentemente trasmessa ai commissari) i tratti della parte interrata e di quella in aereo.

**Prosegue:** Questo è un classico intervento nelle modalità tipiche di e-distribuzione, il vincolo preordinato all'esproprio consente di poter apporre i tralicci e poi di lasciare una servitù (per la quale ovviamente i privati proprietari interessati riceveranno ricompense dovute per legge).

Eventualmente l'arch. Casilio potrà fornirvi su richiesta maggiori dettagli sull'opera e sulla procedura

**Il Presidente sentita l'illustrazione degli uffici lascia la parola ai commissari**

**Gardin:** di che natura sono i terreni? sono agricoli? Vorrei capire che tipo di colture ci sono in modo da comprendere se questa servitù crea problemi ai proprietari, in quanto se sono utilizzati a seminativo, non si danneggia niente, ma se invece sono frutteti gli stessi si danneggerebbero.

Dalla delibera leggo: *"è stato raggiunto accordo con i proprietari delle aree per la servitù, non richiede quindi l'apposizione del vincolo di esproprio e di conseguenza non si rende necessaria variante agli strumenti urbanistici per l'apposizione del vincolo di esproprio"*

Ho capito però che in realtà verrà apposto il vincolo di esproprio, quindi la delibera manca di un passaggio? e quindi va integrata con *"che successivamente a causa delle tempistiche ristrette si è arrivato alla la decisione di ...."* o è semplicemente un errore disposizione?

**Mingozzi:** chi ha fatto la trattativa con i privati? Enel o il comune? Questa procedura da cosa deriva, considerato che io sapevo che i privati fossero d'accordo? Se c'è accordo non dovrebbe esserci esproprio, anche perché l'esproprio ha delle conseguenze.

**Calistri:** anch'io avevo queste stesse perplessità (sia quella di Mingozzi che quella della Gardin) la procedura è di normale amministrazione, in linea generale un'opera nuova diversa da quella del piano urbanistico necessita di una variante al piano stesso per poter apporre il vincolo preordinato all'esproprio, fase obbligatoria per poi dichiarare la pubblica utilità.

Mi rimangono però queste perplessità:

**1 -** alla conferenza di servizi del 5 agosto 2016 enel dichiara di aver raggiunto un accordo con i proprietari e non richiede l'apposizione del vincolo di esproprio; Arpae ha già dato avvio nel frattempo il 29 giugno alla procedura per la richiesta della posizione del vincolo espropriativo tramite la pubblicazione nel BURERT, alla quale non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari nei 40 giorni di legge. La mia perplessità è questa; ma se i proprietari avevano trovato un accordo con Enel (come Enel stessa ha dichiarato nella conferenza di servizi) forse è normale che non abbiano fatto osservazioni! Quindi i proprietari possono non aver fatto osservazioni pensando di aver raggiunto un accordo.

La PEC di E-Distribuzione in cui cambia idea e dice che non c'è accordo chiedendo l'apposizione del vinco di esproprio è del 22 settembre una data in cui erano già scaduti i termini per osservazioni!

Mi preoccupa quindi che i proprietari interessati dell'esproprio abbiano avuto le dovute tutele che gli spettano per legge! La procedura per l'autorizzazione alla linea è gestita in tutto e per tutto da Arpae, la quale è deputata a gestire e valutare tutti i vari aspetti anche ambientali e quindi a prendersi questa responsabilità, ma l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con la conseguente dichiarazione di pubblica utilità è gestita dal Comune.

**2 -** La dichiarazione di pubblica utilità e quindi l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che genera la variante al POC non è necessaria qualora l'ente che lo richiede abbia proceduto alla formulazione di accordi (come ha ricordato prima anche Ing Natali e detto anche dall'ufficio progettazione urbanistica). Secondo me il vincolo preordinato all'esproprio è uno strumento da usare con cautela per il quale bisognerebbe sapere almeno se sono state studiate altre strade, se prendiamo il caso di oggi (venendo stamattina ho fatto qualche chilometro in più, sono passato da quelle parti ed ho visto che esiste già una linea elettrica che passa non più di 40 metri dal nuovo tracciato, parte dallo stesso punto arriva nello stesso punto e si sposta leggermente di 40 m) c'è già una linea che passa sopra al fiume, ci sono già tralici in quella posizione, mi chiedo se non si sia già formata una servitù per la linea esistente! Vedo poi che nel tratto descritto in sotterranea (la parte finale) c'è un passaggio sotto una porzione di terreno edificabile (lo chiedeva prima anche la Gardin) un terreno classificato a verde privato (per RUE) in cui ricordo che il privato dovrebbe non tagliare gli alberi, che invece col passaggio della linea sotterranea verranno fortemente penalizzati. Con le altre aree edificate vi sarà sicuramente una fascia di rispetto da mantenere come impone RUE. Sempre per quel che riguarda il tratto sotterraneo passa in una zona in cui sembrano esserci anche degli Orti con dei box sopra (non so se siano concessionati) però questi con la dichiarazione di pubblica utilità verrebbero demoliti.

Dico questo perché penso che sia giusto valutare tutto pur sapendo che sicuramente la valutazione è stata già fatta, penso però che vada fatta anche in questa commissione!

**3-** ultima considerazione riguarda la procedura di variare di uno strumento scaduto come il POC. Il dubbio mi viene leggendo l'articolo 30 della Legge 20/2000 la quale dice: *"trascorso tale periodo (5 anni) cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori, sia quelle che comportano l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio"* la riflessione riguarda l'attenzione da porre per evitare contenziosi futuri nell'andare a variare uno strumento che ha perso la sua efficacia.

Se ho detto qualche imprecisione mi scuso fin da adesso, però i tempi che c'erano stati dati erano pochi, ma ho preferito lo stesso riportarle le mie riflessioni seppur con le eventuali imprecisioni.

**Gardin:** per quale motivo si è deciso di attraversare le aree anziché seguire i confini?

Il presidente passa la parola ai tecnici per le risposte del caso

**Natali:** rispondo alle varie richieste.

- La natura dei terreni attraversati è agricola fino a Conventello da dove invece diventano di natura residenziale. Enel ha procedure consolidate che portano i cavi a profondità che rispettino tutte le necessità di utilizzo, in modo da non pesare oltremodo sulle attività previste sopra (sotto le strade di norma è di 1 metro, sotto i terreni agricoli restano al di sotto della profondità di aratura) in questo caso l'interrato è dove esiste uno stradello ed è rispettato il metro.

Enel è un ente che rispetta tutte le normative, ma in ogni caso tutti i dati tecnici sono in capo all'amministrazione precedente (che non siamo noi), in quanto il comune viene chiamato solo per l'apposizione del vincolo di esproprio.

- Il rispetto dei confini porterebbe a tracciati più lunghi con strutture più impattanti (in quanto un palo posto in angolo necessita fondazioni più grosse, piuttosto che uno posto in linea), quindi oltre all'aspetto visivo ci sono anche maggiori garanzie di esilità e di leggerezza, ricordo che stiamo parlando di un impianto a 15kilowatt (non un 132) quindi di strutture leggere.

- Nel testo della delibera proposta c'è indicata la storia della procedura: in sostanza Enel aveva dichiarato che gli accordi c'erano (perché in effetti c'erano), ma l'ente precedente richiedeva che questi accordi fossero formalizzati, poiché non ci sono stati i tempi per andare dal notaio, non sono potuti arrivare in conferenza di servizi con l'atto già formalizzato, in conseguenza l'ente precedente ha chiesto di avere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ricordo che la legge sugli espropri, la procedura prevista dalla richiesta dell'ente precedente, è fatta per garantire il privato e non esporlo ad atti vessatori da parte di chi esegue l'opera pubblica e dargli tutte le modalità per intervenire ed esprimere le proprie perplessità. Tutele che sarebbero comunque state garantite anche in caso di accordo.

- Le trattative col privato le fa enel, il comune viene chiamato solo in questa fase. L'accordo c'è, ma nulla vieta che enel pur avendo ottenuto l'apposizione del vincolo con questa procedura, possa comunque procedere più rapidamente con l'accordo, in ogni caso questa è la via maestra a tutela di tutti. Nel caso in cui si giungesse all'accordo tra Enel e i privati andando dal notaio a quel punto non sarà più necessaria la dichiarazione di pubblica utilità (seconda fase sostanzialmente nella realizzazione di un'opera pubblica dopo l'apposizione del vincolo).

- Si tratta di sostituire la linea esistente ora ritenuta inadeguata, in genere rimangono sullo stesso tracciato sostituendo solo i tralicci e le linee, in questo caso immagino siano costretti a realizzare una linea alternativa.

- Il POC è scaduto e sono scaduti anche quei vincoli che con esso sono stati apposti, ma questo vincolo viene apposto ora e lo dobbiamo apporre con questo strumento diversamente non avremmo modo di procedere con queste opere. Questo a nostro avviso riguarda un ambito del POC non decaduto, ma ancora valido.

- In merito all'abbattimento alberi, è chiaro che il soggetto attuatore, una volta partito l'intervento, dovrà rispettare tutte le norme previste compreso il regolamento del verde. Se anche i privati hanno rispettato le distanze dai confini previste per gli alberi ad alto fusto non ci dovrebbero essere problemi. Sono comunque dettagli tecnici che in questa sede non siamo in grado di prevedere. In ogni caso qualora per espropri si dovesse arrivare all'abbattimento di alberi ci sono comunque delle misure di ristoro.

Per la parte agricola si tratta di seminativo semplice, in genere si cerca di evitare di passare dai frutteti anche per questioni economiche di chi opera.

Concludo comunicando che questa mattina Enel ha telefonato per ringraziare delle tempistiche con cui il Consiglio ha deciso di calendarizzare questa discussione.

**Ancarani:** faccio notare una piccolezza in delibera dove c'è scritto "visti i pareri della ccat del 20/10/2016....." faccio notare che oggi è il 21.

**Turchetti:** sì, in effetti c'è stato un cambiamento nella data della convocazione.

**Natali:** provvederemo ad effettuare la correzione

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente della CCAT invita i commissari all'espressione del proprio Voto.

#### **La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti con:**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	<b>X</b>				
Gruppo Lista per Ravenna				<b>X*</b>	
Gruppo Sinistra per Ravenna					<b>X</b>
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	<b>X</b>				

Gruppo Ama Ravenna	X				
Gruppo Cambierà				X	
Gruppo Lega Nord				X	
Gruppo Forza Italia				X	
Gruppo La Pigna					X
Gruppo Ravenna in Comune				X	
Gruppo Alberghini					X

\* il consigliere Ancisi deposita il suo voto alla segreteria successivamente, in quanto uscito momentaneamente nel momento della votazione.

**Punto 1 dell'ordine del giorno:** approvazione dei verbali delle sedute precedenti

La Commissione approva il verbale delle sedute della Commissione del **08/09/2016 all'unanimità dei presenti** con voto favorevole di: LN, L.Ra, PRI FI, PD, ARa, Cambierà, RaCom,  
 ASSENTI: Sra, LPigna, Alb

Il Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 10:52

**La Segretaria**

R. Bandazzi  


**Il Presidente**

M. Turchetti  
